



INTEGRAZIONE STRANIERI

Protocollo di accoglienza ed inserimento degli alunni stranieri del Circolo di Gottolengo

Il presente **Protocollo di accoglienza** è un documento steso dal Gruppo di lavoro Intercultura ed Integrazione, che ha rivisto ed integrato il precedente Protocollo e deliberato dal Collegio dei docenti in data 14/05/ 2010.

Esso contiene **criteri, principi, indicazioni, procedure** riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni immigrati, pertanto definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici e traccia le **diverse fasi di accoglienza e integrazione e le attività di facilitazione per l'apprendimento della Lingua Italiana.**

La sua approvazione ed adozione consente di attuare in modo operativo le indicazioni normative contenute nell'art. 45 del D.P.R. 31/ 8 / 99 intitolato " Iscrizione scolastica" che attribuisce al Collegio dei docenti numerosi compiti deliberativi e di proposta.

ISCRIZIONE

Una buona iscrizione richiede:

- l'individuazione tra il **personale della segreteria** di una figura incaricata del ricevimento delle iscrizioni degli alunni stranieri, anche al fine di affinare progressivamente abilità comunicative e relazionali che aiutano l'interazione con i cittadini stranieri;
- la predisposizione di moduli e materiale informativo sulla scuola che l'alunno frequenterà, scritti in **Lingua Italiana e nella lingua del paese d'origine** del nuovo iscritto.

Si prevede anche l'intervento di **mediatori linguistici** che possono essere messi a disposizione da Enti locali e associazioni sulla base di accordi e convenzioni presi con il Dirigente Scolastico.

Il **primo incontro** dei genitori stranieri, di carattere **inevitabilmente amministrativo**, è tenuto dal Dirigente Scolastico che raccoglie i dati relativi all'alunno previsti dallo specifico modulo d'iscrizione.

Alla fine del colloquio, il Dirigente concorda, per gli alunni che provengono direttamente dal paese d'origine, la data di un successivo incontro che si terrà presso la scuola che l'alunno frequenterà e al quale parteciperanno **i genitori, lo scolaro, il docente referente di plesso** (in ogni plesso deve essere previsto un docente supplente) **ed eventualmente un insegnante della classe** che accoglierà il nuovo alunno. Nel caso di genitori non alfabetizzati minimamente l'incontro potrà svolgersi alla presenza di un mediatore culturale o, in mancanza di quest'ultimo, con la collaborazione di genitori stranieri da tempo presenti sul territorio e nella scuola.

Durante il colloquio, ai genitori si chiarisce che lo scopo dell'incontro è quello di favorire l'inserimento del nuovo alunno. A tal fine si raccolgono informazioni sul bambino (notizie relative alla scolarità pregressa, agli interessi, alle attitudini, alle abitudini alimentari ...e tutto quanto i famigliari si sentano di riferire agli insegnanti riguardo al loro figlio).

Ai genitori viene consegnato un opuscolo con tutte le notizie riguardanti il funzionamento della nuova scuola e viene illustrata e compilata tutta la modulistica relativa all'organizzazione del plesso (mensa, prescuola, assicurazione integrativa, autorizzazione uscite sul territorio...).

IL colloquio si conclude con la conoscenza dei collaboratori scolastici e la visita ai vari ambienti dell'edificio scolastico.

ASSEGNAZIONE ALLA CLASSE

I **criteri** di riferimento per l'assegnazione alla classe si rifanno a quanto previsto dall'art.45 del D.P.R.31/8/99 n.394.



“I minori stranieri, soggetti all’obbligo scolastico, vengono iscritti alla classe corrispondente all’età anagrafica, salvo che il Collegio dei docenti deliberi l’iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- *dell’ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell’alunno che può determinare l’iscrizione ad una classe inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all’età anagrafica;*
- *dell’accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell’alunno;*
- *del corso di studi eventualmente seguito dall’alunno nel Paese d’origine;*
- *del titolo di studio eventualmente posseduto.*

Sono evidenti i margini di flessibilità e la delicatezza del compito attribuito alle scuole.

Per una valutazione più avveduta e corretta i docenti della classe corrispondente all’età anagrafica in cui è stato inserito il nuovo scolaro devono verificare, con l’eventuale aiuto di mediatori culturali, se le competenze di base possedute dal nuovo arrivato sono equiparabili a quelle degli alunni della corrispondente classe italiana.

Per evitare che si accentui la situazione di disorientamento affettivo, relazionale e cognitivo in cui si trova l’alunno, questi resterà nella “classe di appoggio” corrispondente alla sua età anagrafica per non più di quindici giorni.

Il Collegio dei docenti delega i Consigli d’Interclasse (solo docenti) a decidere sull’assegnazione definitiva dell’alunno alla classe inferiore o superiore rispetto all’età, dopo aver sentito la referente di plesso e il team che ha accolto il nuovo arrivato.

INSERIMENTO NELLA CLASSE ED INTERVENTI DI FACILITAZIONE

La decisione dell’assegnazione ad una classe viene accompagnata dall’individuazione di percorsi di facilitazione che potranno essere attuati sulla base delle risorse disponibili.

Gli insegnanti delle classi interessate organizzano interventi di facilitazione dell’apprendimento della lingua italiana, a livelli diversi, secondo i bisogni individuati.

E’ determinante che, in ogni Plesso, vengano individuati (se possibile) uno o due insegnanti che dedichino, quando la situazione lo richiede, almeno due ore settimanali (di attività alternative).

L’allievo straniero, in momenti precisi dell’orario, può lasciare la classe in cui è iscritto per spostarsi in quella più vicina al suo livello di apprendimento, previa programmazione tra i docenti coinvolti.

Quando le risorse o le situazioni non consentono l’organizzazione dei laboratori linguistici sopra descritti e l’alunno straniero è ancora ad un primo livello di alfabetizzazione, questo rimane in classe, lavora individualmente utilizzando testi finalizzati all’apprendimento della lingua italiana con schede graduali.

Nella scuola dell’Infanzia l’alunno viene inserito in base all’età anagrafica e in base all’organizzazione didattica della scuola.

Il presente protocollo è assunto come allegato al progetto integrazione stranieri previsto dal piano dell’offerta formativa del Circolo.